

_Lettera_N_0064

All'abate Antonio Rosmini

*Castelnuovo d'Asti, 25 ottobre 1850

Ill.mo e Reverendissimo Signore,

Partecipo a V. S. Ill.ma e Rev.d.ma che le circostanze di mia sanità mi hanno risolto a passare alcune settimane di più in campagna. Presentemente grazie a Dio essendomi ristabilito spero nel giorno di domani di potermi restituire alla capitale.

Pertanto Ella può dare le disposizioni che giudica del caso per quanto riguarda all'imprestito di cui abbiamo parlato. L'assicurazione parmi si possa fare o per mezzo dell'ipoteca sullo stabile, o con una immediata disposizione testamentaria; in ciò mi rimetto a quanto Ella meglio giudicherà.

Non posso a meno di non rinnovare qui li miei più cordiali ringraziamenti per la gentile accoglienza e cortesia usatami in quei fortunati giorni che passai a Stresa; e mentre le auguro dal Signore ogni bene tanto per la conservazione della veneratissima sua persona quanto per l'incremento dell'Istituto, mi reputo al massimo onore il potermi sottoscrivere Di V. S. Ill.ma e Reverend.ma
Umil.mo servitore Don Bosco Gio. vicino al Rifugio